



Tre istantanee di quello che probabilmente è un incrocio fra uno stambecco maschio e una capra, bianco e senza corna, nel reportage di Loredana Daghero



L. Daghero

Stambecco bianco e senza corna La sorpresa naturalistica sul Palon

di CLAUDIO ROVERE

MOMPANTERO - È bianco, con il pelo corto, è stato stimato tra gli 80 ed i 90 chili di peso, ha il portamento e la struttura riconducibile ad uno stambecco, ma è senza corna. Però convive con un gruppo di una trentina di stambecchi e con loro, tra l'altro, ha un atteggiamento dominante. È uno strano rebus naturalistico l'animale fotografato giovedì scorso da una donna di Cumiana, Loredana Daghero, alle falde del Palon, poco sotto il colle della Croce di Ferro. La sequenza con cui la donna ha fermato il movimento del quadrupede ha fatto il giro del web e, come successo in questi casi, ha innescato commenti ironici e dubbi di fotomontaggi, che si sono sommati a quelli di coloro che cercavano di dare una risposta sensata al rebus. L'animale più gettonato in senso ironico è stato ovviamente il dahù, il mito alpino dalle gambe asimmetriche, ma qualche voto l'ha preso pure il sarchiapone di arborea memoria. Il senso più serio al dibattito l'hanno portato in molti e l'ipotesi più accreditata sembra essere quella di un incrocio fra uno stambecco maschio e una capra, cosa che sulle Alpi accade da tempo immemore anche se non con grande frequenza. Noi stessi eravamo stati testimoni, il giorno di Pasquetta del 2012, in alta val Clarea, della presenza di un esemplare probabilmente figlio di uno di questi incroci, anch'esso albino. Però con la presenza di corna, anche se non molto sviluppate.

«Gli ibridi fra *Capra ibex* e *Capra hircus* sono segnalati da tempo - spiega il professor Pier Giuseppe Meneguz, della facoltà di veterinaria dell'Università di Torino - Il Couturier nella sua opera monumentale (*Le Bouquetin des Alpes*, 1962), segnalava la possibilità di accoppiamenti fra le due specie, soprattutto fra stambecco maschio e capra femmina. Nel paragrafo dedicato a questo incrocio, Couturier segnalava che se la femmina di capra era priva di corna anche l'ibrido poteva nascere senza. Più recentemente ibridi privi di corna

sono stati segnalati anche in Svizzera dove, per preservare il patrimonio genetico delle colonie di *Capra ibex*, questi animali, inclusi quelli con le

sono state scattate alle falde del Palon, al confine fra il territorio di Mompantero e quello di Bussoleno, in prossimità del colle della Croce di Ferro.

moltissimo camminare in montagna, lontano dalla gente e dalla frenesia, la caccia e la fotografia per noi sono soprattutto una scusa per fare quel-

lo che realmente ci piace, camminare». E anche quel giorno della scorsa settimana erano lì in montagna, prima del lockdown che l'ha vietata ai più. «Abbiamo scorto un gruppo di una trentina di stambecchi alle pendici del Palon - racconta la fotografa - e ci siamo fermati ad osservarli, ho puntato il teleobiettivo e mi sono accorta di quell'anomalia, un animale tutto bianco, possente, senza corna, allora mi sono subito concentrata su di lui». L'incontro con quello che a Loredana fa subito venire in mente un unicorno, mentre il

marito Pierluigi l'ha ribattezzato «la mia pecora Dolly», dura un bel quarto d'ora. «Aveva un atteggiamento tranquillo, non dimostrava paura di noi, anzi sembrava quasi che fosse lui, nonostante la sua diversità, che nel mondo degli animali spesso è considerata un dote negativa, a "comandare" il gruppo di stambecchi». Così Loredana può sbizzarrirsi in diversi scatti, soltanto una parte finiti in rete. Qualcuno, sui social, ha anche avanzato dei dubbi sul possibile fotomontaggio in post-produzione... «Guarda, non ho neppure facebook, quelle foto le ha messe un nostro amico - taglia corto Loredana - andiamo in montagna perché ci piace e abbiamo una nostra filosofia ben precisa, sia io nella fotografia che Pierluigi nella caccia; non siamo tipi da fare queste cose, l'incontro con questo strano animale è stato bello, emozionante, non lo roviniamo certo così».

Un incontro durato un quarto d'ora, poi lo strano animale bianco e senza corna è sceso alla testa del branco di stambecchi nel ripido vallone che plana verso Balmafol. Sparendo nella nebbia. Quasi a dire: «si è già parlato troppo di me».

”
Le immagini scattate dalla cumianese Loredana Daghero



Loredana Daghero e il marito cacciatore Pierluigi Mazzabò, cumianesi e assidui frequentatori delle montagne valsusine; sotto la nostra foto di un incrocio albino fra stambecco e capra, scattata nell'aprile del 2012 in alta val Clarea, salendo al colle Clapier



corna, sono soppressi dai guardiani della selvaggina. Anni fa, forse cinque, durante catture realizzate nelle valli di Lanzo furono avvistati e, credo catturati, due ibridi privi di corna. Sulla scorta di tutte queste considerazioni penso che con molta probabilità l'animale fotografato in val di Susa sia anch'esso un ibrido».

Le fotografie qui sopra e accanto,

A realizzare il singolare reportage la cumianese Loredana Daghero, che in quel momento stava effettuando una battuta di caccia fotografica e di caccia con il marito Pierluigi Mazzabò e un altro cacciatore, Walter Gontero, sempre cumianese. «Io amo fotografare, mio marito Pierluigi è un cacciatore molto tiepido - spiega Loredana - lo facciamo soprattutto perché ci piace